



## CHE BELLA LA PIATTAFORMA appunti semiseri su una città semiseria

E' proprio bello iniziare l'anno subito alla prese con nuove tasse da pagare. Una ci porterà in Europa, così ci dicono, e dobbiamo fidarci. Ma c'è anche una tassa per la Bonifica, così qualcuno, sognando chissà quali piaceri, si è precipitato a pagarla. Ma ora viene fuori che quella tassa è illegittima, che sarebbe stato meglio non pagarla. Perché ora la rimborseranno, ma non potranno rimborsare l'ulteriore balzello per la società concessionaria che distribuisce le cartelle esattoriali. Insomma una vera e propria fregatura. Anche perché, pur esibendo la ricevuta dell'avvenuto versamento, sembra che sulla Bonifica nessuno faccia sconti...



\* \* \*

Ogni tanto si riparla della ferrovia per Roma, di un sogno che accompagna gli ascolani dall'inizio del secolo. Unire l'Adriatico e il Tirreno, collegare Ascoli, Rieti e Roma... Ogni volta che l'Ente Ferrovie sente parlare di queste cose, perde la calma e passa alle minacce: "E' così, non vi accontentate mai, vi diamo un dito e vi volete prendere un braccio? Allora noi la stazione di Ascoli la chiudiamo del tutto così non solo non andrete mai a Roma, ma neppure a San Benedetto". E gli ascolani si impauriscono, chiedono scusa, promettono di fare i buoni. A Roma si va in auto o in pullman, o se l'Ente Ferrovia preferisce, a Roma non ci si va per niente. L'importante è che la littorina sia salva e che le FF.SS. possano continuare a dare soldi all'Adriano Supermolleggiato.



\* \* \*

"Lavora su una piattaforma". Fino a poco tempo fa questa frase poteva significare due cose: prestare la propria opera in mezzo al mare, succhiando petrolio. Oppure studiare per linee generali un accordo molto vasto: piattaforma contrattuale, salariale eccetera eccetera. Un nome che deve aver affascinato qualche ascolano che come l'ha sentito non se l'è fatto sfuggire. Piattaforma? A me, subito. Credendo forse che poi sarebbe arrivato il petrolio. O che almeno Cofferrati & C. si stabilissero lungo la Vallata del Tronto per i propri edificanti studi. Sapete già come è andata a finire: si trattava di una piattaforma sì, ma di stoccaggio di rifiuti industriali, puzzolenti e forse persino pericolosi. Un gran bell'affare. O no?



Antonello Profita